

Spazio Gioco

Giardino delle Farfalle

Pomeridiano



Progetto educativo
2024/2025

INDICE

1. LO SPAZIO GIOCO

- Progetto educativo e Progetto pedagogico della Città di Lucca
- Carta dei servizi
- Descrizione del servizio
- Perché lo Spazio Gioco
- La nostra idea di bambino

2. ASSETTO ORGANIZZATIVO

- Calendario del servizio
- Orario di apertura e moduli di frequenza
- Modalità di iscrizione e accesso al servizio
- Il gruppo dei bambini e delle bambine
- Il gruppo di lavoro
- Turni del personale
- Percorsi formativi frequentati

3. ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI E DEI MATERIALI

- Descrizione dell'ambiente interno
- Descrizione dell'ambiente esterno
- Materiali di gioco

4. PROGETTAZIONE EDUCATIVA: SIGNIFICATO E FINALITÀ

- Il percorso educativo di quest'anno
- La nostra idea di “contesto”
- Ruolo e funzione del personale
- Il coordinamento pedagogico
- L'ambientamento
- Organizzazione della giornata educativa
- Esperienze di gioco proposte

- Strumenti utilizzati per attuare il progetto educativo: osservazione e documentazione
- Organizzazione del tempo di lavoro non frontale

5. I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

- Il nostro “patto educativo” con le famiglie
- Gli strumenti di partecipazione attiva alla vita del servizio educativo

6. I RAPPORTI COL TERRITORIO E LA CONTINUITA’

- La collaborazione con i Servizi sociali e l’UFSMIA
- La continuità verticale
- I rapporti col territorio e la continuità orizzontale

1. LO SPAZIO GIOCO "GIARDINO DELLE FARFALLE"

Progetto educativo e Progetto pedagogico della Città di Lucca

Il progetto educativo dello spazio gioco "Giardino delle farfalle" fa proprio il Progetto pedagogico della Città di Lucca, redatto dal coordinamento pedagogico comunale nel 2016 e revisionato nel 2021. Nel Progetto pedagogico vengono esplicitate le finalità, gli orientamenti pedagogici, le idee di qualità educativa e pedagogica che divengono così elementi costitutivi e punti di riferimento cardine per il progetto educativo annuale dello spazio gioco "Giardino delle farfalle".

La carta dei servizi

Lo spazio gioco Giardino delle farfalle pomeridiano fa propria la Carta del sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia, stesa attraverso un ampio percorso partecipato e pubblicata nel 2014 e rivisto nel 2021.

La Carta dei servizi educativi esprime, tra le altre cose, i principi e i valori fondamentali cui il sistema integrato dei servizi educativi si ispira.

Descrizione del servizio

Lo spazio gioco "Giardino delle farfalle" apre nel febbraio 2013, all'interno della struttura del nido d'infanzia "Il pulcino". L'edificio si struttura su un unico piano con più ambienti: l'ingresso, la sezione, il bagno con il suo antibagno ed una stanza multifunzionale adibita alle attività motorie, musicali, grafico pittoriche, sensoriali e di gioco con luci ed ombre. L'accoglienza in spazi ben organizzati è fondamentale per il benessere e per l'autonomia del bambino.

Lo spazio gioco "Giardino delle farfalle" è collocato in una zona centrale della prima periferia della città di Lucca in Via Monsignor Bartoletti S. Vito.

Questo servizio educativo nasce con lo scopo di offrire diverse opportunità educative di gioco che mirano a costruire le prime relazioni tra pari e a conquistare l'autonomia da parte dei bambini e delle bambine.

Tel. 0583 997932

Email: spaziogiardinofarfalle@comune.lucca.it

Perché lo spazio gioco

Lo Spazio Gioco è un luogo di vita quotidiana e di crescita, che offre la possibilità di condividere tempo ed esperienze con altri bambini e bambine e dove gli ambienti sono pensati e predisposti in modo da essere accoglienti, piacevoli, stimolanti per rispondere ai loro bisogni. Si tratta di un servizio teso a rispondere alle necessità diversificate che le famiglie oggi esprimono; un luogo di socializzazione e di apprendimenti che offre incontri stabili.

“Lo spazio gioco, inoltre, è un luogo dove si vivono e si costruiscono relazioni significative; la relazione tra l'adulto e il bambino è premessa e sfondo nella costruzione di relazioni positive improntate al benessere ed alla crescita socio-cognitiva. Il bambino è naturalmente predisposto alla relazione e all'incontro con l'altro. Ciò significa giocare insieme, costruire legami affettivi e amicizie, sentirsi parte del gruppo, avere la possibilità di apprendere anche attraverso l'imitazione degli altri bambini.” (Carta del sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia, Città di Lucca).

La nostra idea di bambino

L'idea di bambino che accompagna il nostro fare educativo è quella di un bambino competente, che vuol conoscere e ha bisogno di sperimentare; un bambino creativo, da osservare e ascoltare. Un bambino oggetto di PROTEZIONE e di CURA da parte degli adulti; che si nutre della RELAZIONE con loro e con gli altri bambini; che ha diritto ad essere accompagnato nel percorso verso l'AUTONOMIA intesa come piacere di fare da solo, volontà di crescere attraverso l'esplorazione e la curiosità. Su questa immagine di bambino lavoreremo per offrire ai bambini un percorso significativo e di spessore per la loro crescita.

2. ASSETTO ORGANIZZATIVO

Calendario del servizio

Apertura dei servizi: 3 settembre 2024 – chiusura: 30 giugno 2025

Festività infrasettimanali e giorni di chiusura :

- dal 30 ottobre al 1 novembre 2024 (*1 novembre Tutti i santi*)
- dal 24 dicembre 2024 al 6 gennaio 2025 compreso (*vacanze di Natale*)
- dal 17 al 22 aprile 2025 compreso (*vacanze di Pasqua*)
- 25 aprile 2025 (*festa della Liberazione*)
- 1 maggio 2025 (*festa del Lavoro*)
- 2 giugno 2025 (*festa della Repubblica*)

Modalità di iscrizione e accesso al servizio

Le date di apertura e di scadenza per la presentazione delle domande di iscrizione sono stabilite dal relativo bando pubblico, pubblicato annualmente sul sito del Comune all'indirizzo www.comune.lucca.it. Le modalità e i termini di presentazione delle domande sono disciplinate da tale bando.

Il gruppo dei bambini e delle bambine

Il gruppo è composto da 20 bambini di età compresa tra i 12 ed i 36 mesi.

Il gruppo di lavoro

Il gruppo di lavoro è formato da due educatrici Thilki e Ileana e un'ausiliaria, Lina, che supporta la sezione. In base al numero di bambini presenti e alla fascia d'età, il personale viene affiancato da una terza educatrice.

La conduzione collegiale del servizio è uno degli aspetti portanti nella realizzazione degli intenti dell'offerta educativa dello spazio gioco. L'equipe educativa è il risultato di un lavoro di costruzione e di sintonizzazione dei singoli sulle prospettive comuni e di intesa sulle modalità di raggiungimento. Il gruppo educativo condivide finalità, obiettivi, programmi, strategie di riflessione e rielaborazione, modalità di registrazione e documentazione delle esperienze realizzate.

Turni del personale

Il turno del personale educativo è studiato per garantire una maggiore continuità tra educatrici e bambini. Nel caso dello spazio gioco, le due educatrici sono presenti ogni giorno dalle 15:00 alle 19:00.

Percorsi formativi frequentati

La formazione professionale si caratterizza come un processo teso alla costruzione di significati condivisi, di progetti educativi di qualità e di competenze specifiche. Le competenze richieste agli educatori sono molteplici, complesse e delicate, per cui è necessario offrire loro dei percorsi di formazione in itinere che soddisfino le loro continue esigenze di crescita professionale. La formazione continua è il cardine del lavoro educativo, momento fondamentale e indispensabile per accrescere le proprie competenze, confrontarle e condividerle. Un percorso di formazione permanente, e ben strutturato, inoltre, diviene la chiave di volta che permette di acquisire nuove abilità, maggiori sicurezze nell'affrontare situazioni nuove, per far crescere la motivazione e la professionalità di ogni educatore.

L'amministrazione comunale, attraverso l'attività del coordinamento pedagogico, garantisce e organizza ogni anno corsi di aggiornamento e di formazione rivolti a tutto il personale dei servizi, diversificati sulla base delle esigenze degli operatori. Si avvale della collaborazione di esperti e formatori, di istituzioni ed enti culturali. Il gruppo di lavoro dello Spazio Gioco partecipa a tutti i percorsi formativi organizzati dal coordinamento pedagogico comunale e della Cooperativa La Luce.

3. ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI E DEI MATERIALI

Descrizione dell'ambiente interno

Lo spazio ha per i bambini un valore affettivo e simbolico fondamentale, e la sua organizzazione influenza in maniera significativa l'esperienza sociale e delle relazioni. Per questo, all'allestimento degli ambienti, è rivolta un'attenzione particolare. Ciò significa, per il gruppo educativo, impegnarsi a creare ambienti ben predisposti; curati sotto ogni aspetto, anche dal punto di vista estetico. Ambienti che permettono ai bambini di stare bene, di essere motivati a compiere esperienze e che nello stesso tempo permettano agli adulti di percepire la ricchezza dell'agire dei bambini e di metterla in risalto attraverso la programmazione delle esperienze. La sezione è lo spazio che accoglie ogni giorno un particolare gruppo di bambini; è lo spazio dove ognuno può riconoscere e ritrovare qualcosa di sé e dove i momenti rituali segnano il tempo della giornata educativa. Nello spazio gioco, oltre alla sezione, organizzata in angoli caratterizzati e finalizzati al gioco e all'esplorazione autonoma, sono presenti altri spazi: l'ingresso, il bagno e il laboratorio multifunzionale. Nella sezione sono stati allestiti vari angoli per permettere ai bambini di sperimentare e sviluppare le varie capacità cognitive.

Angolo delle costruzioni: Attraverso l'utilizzo delle costruzioni, il bambino sviluppa il pensiero logico e la fantasia, costruendo e "decostruendo" tutto ciò che ha creato da solo o in compagnia dei pari.

Angolo degli elementi naturali: Attraverso l'utilizzo di materiale destrutturato, il bambino può dare spazio alla propria fantasia e soggettività, attribuendo lui stesso la funzione d'uso che di volta in volta preferisce.

Angolo del gioco simbolico: I luoghi del gioco simbolico, il gioco del "far finta".

In questo angolo il bambino immagina e interpreta gesti di vita quotidiana vissuti nel proprio ambiente di casa e non solo. Questo gioco permette di agire "come se", di simulare azioni che derivano dal reale, diventandone padrone e sviluppando la capacità di rappresentazione mentale. La possibilità di condividere il gioco con altri bambini arricchisce il proprio vissuto e consente di acquisire nuove abilità, sia cognitive che sociali.

L'angolo della lettura: Leggere costituisce una pratica educativa di grande valore. Rappresenta uno degli strumenti indispensabili per lo sviluppo cognitivo, linguistico, relazionale ed emozionale del bambino. Contribuisce inoltre, in maniera fondamentale, alla costruzione dell'identità personale e culturale. Affinché la passione di leggere sia alimentata nel tempo, occorre che la lettura sia presentata come un'esperienza piacevole, attivando così situazioni emotivamente "calde", in cui l'adulto entra in relazione con un bambino o con un piccolo gruppo di bambini.

Il laboratorio multifunzionale e Sala del Movimento: questo spazio è multifunzionale e viene allestito sul momento in base alle esperienze pensate dalle educatrici per il gruppo di

bambini. Può diventare all'occorrenza una sala di psicomotricità; arredata con cubi di gomma, materassi alti e bassi, palle, cerchi, foulard etc. L'intervento psicomotorio, vissuto sempre in piccoli gruppi, è centrato sul gioco spontaneo del bambino e ne sostiene lo sviluppo armonico integrando le capacità motorie, emotive, relazionali, cognitive e facilitando l'apertura alla comunicazione. Inoltre fornisce uno spazio in cui il bambino possa esprimersi e comunicare attraverso il gioco, in un clima di piacere e di gioia.

Tale spazio può essere inoltre trasformato in laboratorio di pittura; utilizzando i pannelli verticali fissati al muro presenti in stanza o altre tipologie di cavalletti e tavoli. Oppure può diventare un laboratorio sensoriale, nel quale sperimentare, toccare, pestare, manipolare ecc. diverse tipologie di materiali e compiere il gioco dei travasi, anche nelle apposite vasche.

Descrizione dell'ambiente esterno

L'ampio giardino circostante è in comune con il nido adiacente. A disposizione dei bambini possiamo trovare una casetta di legno, una fangaia, delle corde per arrampicarsi o dondolare, tre grandi buche per fare un percorso, dei ceppi di legno, una sabbiera, biciclette, carriole, vasche per vario tipo di esperienze, tavoli e panchine. La libera esplorazione dell'ambiente naturale offre ai bambini molte opportunità e stimoli e una varietà di forme, colori, odori, consistenze, in tutte le stagioni.

Materiali di gioco

Il nostro servizio ha da tempo deciso di eliminare a poco a poco la plastica nei materiali di gioco: crediamo che l'utilizzo di materiali in legno, metallo, stoffa ecc. riconduca il bambino a una visione più realistica nella sua situazione di gioco, arricchendo la sua esperienza di ulteriori elementi e dettagli. Avere cura degli spazi e dei materiali, significa educare al rispetto degli oggetti e degli strumenti, usarli e trattarli con attenzione, facendo in modo che i bambini li sentano appartenenti a loro stessi. Tutte queste attenzioni faranno costantemente parte della nostra azione educativa e saranno presenti in tutti i momenti, avendo cura degli oggetti, della loro adeguata distribuzione dello spazio, della loro qualità e quantità, in modo da garantirne l'uso autonomo da parte dei bambini.

4. PROGETTAZIONE EDUCATIVA: SIGNIFICATO E FINALITÀ

Il percorso educativo di quest'anno

Il percorso educativo di questo anno verrà pensato e definito al termine degli ambientamenti. Nasce infatti dall'osservazione attenta dei gruppi e dei singoli bambini. Viene poi condivisa dal gruppo di lavoro che pensa ad una idea generale declinata dalle singole sezioni all'età e al momento di sviluppo dei bambini. Il percorso educativo viene descritto in un documento consegnato e condiviso con le famiglie a novembre.

La nostra idea di “contesto”

Il contesto educativo viene pensato, progettato ed infine realizzato in ogni suo dettaglio dalle educatrici. È ricco di strumenti necessari ai bambini per sviluppare la loro attenzione e determinate capacità specifiche; infatti l'ambiente, i tempi e le relazioni si integrano e operano in sinergia con le azioni educative. Inoltre, il contesto di esperienza è utile anche all'educatrice in quanto è un ulteriore strumento di osservazione e valutazione. Mediante quest'ultimo vengono esplicitati alcuni argomenti trattati nel progetto educativo e non, evidenziando così eventuali criticità o punti di forza del gruppo o del singolo bambino.

Ruolo e funzioni del personale

Fondamentali per le educatrici sono diverse competenze: essere capaci di mettersi in relazione empatica con il bambino, leggerne i bisogni, interpretarne i desideri, saper ascoltare e contenere le emozioni, promuovere percorsi di autonomia, costruire rapporti significativi con le famiglie, anche sostenendone la genitorialità.

La collaboratrice supporta le attività educative e si occupa del riordino e della pulizia degli ambienti.

Il coordinamento pedagogico

Il coordinamento pedagogico contribuisce a definire, insieme al gruppo educativo, gli indirizzi educativi e pedagogici. Supporta e accompagna la professionalità delle educatrici e dell'intero personale nell'attuazione del progetto educativo. Sostiene la riflessione sui processi educativi dei quali monitora costantemente la qualità.

L'ambientamento

L'ambientamento è il periodo in cui il bambino e la famiglia iniziano a frequentare il servizio. Al fine di favorire l'integrazione graduale del bambino il momento dell'ambientamento è pensato secondo fasi e strategie che aiutino il bambino a superare le difficoltà del distacco e della separazione e a costruire una relazione con le educatrici e gli altri bambini. Promuoviamo l'ambientamento partecipato. Ciò comporta che la figura di riferimento resti in sezione, vivendo ogni momento con il bambino per 3 giorni, prima del distacco effettivo. Il bambino, avendo vissuto questo breve ma intenso periodo con la mamma, il papà, o i nonni, si sente sicuro nel nuovo ambiente ed è pronto per sperimentare nuove esperienze.

Organizzazione della giornata educativa

L'apertura del servizio è alle ore 15:00, ed è consentito l'ingresso ai bambini fino alle ore 16:30, lasso di tempo durante il quale le educatrici accolgono i bambini, mentre il gioco inizia da subito nei vari spazi della sezione. Verso le 16:30/16:45 le educatrici insieme ai bambini si mettono a sedere in cerchio per salutarli e cantare tutti insieme. Dopodiché i bambini vengono aiutati nel lavaggio delle mani in preparazione alla merenda. Finita la

merenda, c'è un momento di condivisione nel quale viene letto un libro oppure proposto l'ascolto di musica. Subito dopo viene proposta la routine del cambio a piccoli gruppi, in contemporanea al gioco libero in sezione. Terminato il cambio le educatrici preparano il materiale per l'esperienza che verrà proposta, che può essere fatta sia all'interno che all'esterno. Dalle 18:00 alle 19:00 le famiglie ritornano a prendere i bambini.

Esperienze di gioco proposte

Il gioco è una forma prioritaria di espressione e conoscenza di se stesso e della realtà, diventa quindi esercizio per imparare tutte le abilità di cui i bambini hanno bisogno per crescere. Per questi motivi le educatrici mettono a disposizione dei bambini spazi buoni, ben organizzati e definiti che possano orientare verso competenze diverse; prime tra tutte quelle socio-affettive. Secondo le esigenze personali e la propria età, i bambini possono sperimentare giochi solitari personalizzati, paralleli, giochi di imitazione e interazione, giochi di gruppo, giochi sensoriali, manipolativi, motori, di finzione e costruttivi.

Strumenti utilizzati per attuare il Progetto Educativo: osservazione e documentazione

L'osservazione è un atteggiamento indispensabile nel fare educativo. Si osserva tutto ciò che può interessare la valutazione educativa sia a livello individuale, di gruppo, sia multidisciplinare.

Osservare un bambino significa riportare fedelmente ciò che è stato osservato e non interpretarlo. Per il lavoro delle educatrici il ricorso all'osservazione necessita di uno sforzo comune di riflessione e di attenta valutazione sugli strumenti e sui metodi da utilizzare nelle diverse situazioni problematiche, che si possono presentare. Le educatrici per fare osservazione si avvalgono di tecniche e strumenti specifici, anche tecnologici (audio e video), utilizzano a seconda dei casi griglie specifiche per ciò che viene osservato, tali da restituire dei report oggettivi con dati puntuali rispetto ad una data situazione (comportamenti o momenti particolari). La documentazione è una pratica che serve al singolo educatore e all'intera équipe educativa per riflettere su quanto i bambini fanno e, attraverso la sistematica raccolta degli esiti delle esperienze, è un'operazione che aiuta le educatrici ad approfondire il senso del loro progetto. La capacità di documentare è un aspetto importante della crescita professionale e dà conto della capacità di osservare e di riflettere da parte del gruppo educativo. Dare valore alla comunicazione significa, infatti, prima di tutto mettere in moto un processo riflessivo capace di dare organicità alle esperienze educative, di valutare un lavoro nelle sequenze del suo svolgersi.

Organizzazione del tempo di lavoro non frontale

All'intero personale educativo viene data la possibilità attraverso ore, dette "non frontali", di partecipare e organizzare attività ed eventi con l'obiettivo di formarsi, confrontarsi con

l'equipe di lavoro e di coinvolgere attivamente le famiglie durante l'intero percorso.

5. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il nostro "Patto educativo con le famiglie"

Promuovere la partecipazione delle famiglie, renderle consapevoli dei percorsi e delle esperienze educative che i loro bambini fanno all'interno dello spazio gioco è uno degli obiettivi portanti del servizio; per questo è necessario favorire la socialità tra i genitori e la loro partecipazione attiva. Questo permette ai genitori di essere protagonisti attivi al loro interno e, inoltre, si facilita così la continuità delle esperienze dei bambini e il legame tra casa e spazio gioco. Bisogna partire da una progettazione curata e sensibile dell'accoglienza dei bambini e delle loro famiglie sin dall'ambientamento, bisogna avere premura nell'accoglienza che deve poi continuare ogni giorno dimostrando sempre alle famiglie il piacere di accoglierli, il desiderio di averli con noi. Le occasioni di partecipazione devono essere molte e possono far leva su diverse modalità di condivisione, su diversi modi di entrare in rapporto. Il coinvolgimento delle famiglie prende avvio a partire da un clima sociale positivo di amicizia e di familiarità che si alimenta nelle relazioni quotidiane; perché una presenza attiva e partecipata delle famiglie alla vita dello spazio gioco si costruisce giorno per giorno.

Gli strumenti di partecipazione attiva alla vita del servizio educativo

Promuovere la partecipazione delle famiglie, renderle consapevoli dei percorsi e delle esperienze educative che i loro bambini fanno all'interno dello Spazio Gioco è uno degli obiettivi portanti del Servizio. Per realizzare tali finalità è necessario che si instauri un forte legame tra Servizio Educativo e famiglia e che venga favorita la socialità tra i genitori. Durante questo anno educativo verranno proposti vari momenti di condivisione e di scambio. Questo permette ai genitori di essere protagonisti attivi, facilitando così la continuità delle esperienze servizio-famiglia. Il coinvolgimento delle famiglie prende avvio a partire da un clima sociale positivo che si alimenta nelle relazioni quotidiane; perché una presenza attiva e partecipata delle famiglie alla vita dello spazio gioco si costruisce giorno per giorno.

6. I RAPPORTI CON IL TERRITORIO E LA CONTINUITA'

La collaborazione con i Servizi sociali e l'UFSMIA

Il servizio educativo accoglie tutti i bambini e le bambine e crea, per ognuno di loro, contesti di cura adeguati. Nel caso di bambini seguiti dai Servizi sociali o dall'Ufsmia si procede con l'attivazione di una rete che sostenga il bambino, la famiglia ed il servizio educativo. In particolare si effettuano incontri coi Servizi sociali quando si presenta la necessità di verifica e di confronto. Con la Neuropsichiatria infantile si svolgono incontri periodici che

accompagnano i genitori e le educatrici lungo tutto l'anno educativo, generalmente uno all'inizio dell'anno, uno verso la metà ed uno al termine. Gli incontri avvengono fra il personale educativo e le diverse professionalità che hanno in carico il bambino, la bambina, ed insieme si condividono aspetti di crescita, riflessioni e osservazioni che mirano a creare l'ambiente fisico e relazionale migliore per quel bambino.

La continuità verticale

I bambini "hanno diritto a percorsi unitari di crescita, in cui la novità non si propone come qualcosa di sconvolgente ma è pensata come una stimolante occasione per poter costruire la propria autonomia e il proprio patrimonio di conoscenze" (A. Fortunati). Perché questo avvenga educatrici ed insegnanti devono essere sostenute nella progettazione dei percorsi per costruire pratiche innovative e congruenti ed ancor prima devono avere occasioni di conoscenza e riconoscimento reciproci. Indispensabile diventa quindi la formazione congiunta, che permette di "condividere un linguaggio e una visione comune sui bambini, i contesti, gli apprendimenti" (Linee pedagogiche).

I rapporti col territorio e la continuità orizzontale

I servizi educativi costituiscono un importante punto di riferimento all'interno del territorio sotto un punto di vista sociale e culturale. Questo importante scambio e collaborazione tra lo spazio gioco ed il territorio in cui è inserito, viene alimentato sia dalla presenza delle famiglie, che testimoniano attivamente il fare dei servizi; che dalla relazione diretta con le istituzioni, con le strutture pubbliche o private che siano esse sociali, educative, culturali o sanitarie. Ciò permette sia di condividere una visione di infanzia comune che di partecipare alla responsabilità educativa e di cura nei confronti dei bambini e delle bambine.

Le uscite sul territorio in diversi contesti naturali, le visite alla biblioteca locale, la documentazione mostrata in diversi contesti aperti alla cittadinanza e le altre occasioni di scambio come queste, ingredienti principali per poter alimentare questa importante rete.

Indirizzi e recapiti telefonici

Cooperativa La Luce

0583 954263

info@cooperativallaluce.com

Coordinamento pedagogico

Dott.ssa Laura Del Debbio

l.deldebbio@cooperativallaluce.com

tel. 378 306 7418

Comune di Lucca

Servizi educativi prima infanzia

Dott.ssa Simonetta Casali

primainfanzia@comune.lucca.it

tel. 0583 445718

Coordinamento pedagogico comunale

Dott.ssa Dalida Cappellini

dalida.cappellini@comune.lucca.it

Tel. 0583 442079